

I “Fantasmi” di Pirandello al Giuditta Pasta

Pubblicato: Venerdì 30 Marzo 2012



Con questo weekend e l'inizio della settimana prossima si chiudono le stagioni di Prosa Rossa e Prosa Blu al Teatro Giuditta Pasta di Saronno. Per l'occasione sono stati "scomodati" due premi nobel per la letteratura: da venerdì a domenica saranno protagonisti i testi di Pirandello riadattati da Enzo Vetrano e Stefano Randisi con lo spettacolo "Fantasmi"; martedì e mercoledì invece torna sul palco saronnese Gigio Alberti con "Il guardiano" di Pinter. Inoltre gli spettatori potranno incontrare Gigio Alberti nel foyer del teatro mercoledì 4 aprile alle ore 18.00 (ingresso libero – prenotazione obbligatoria).

Nello spettacolo **Fantasmi** i due attori, affiancati sul palco da Margherita Smedile, con la riscrittura dei due atti unici Sgombero e L'uomo dal fiore in bocca, raccolgono i fili del lungo percorso all'interno dell'opera pirandelliana e li intrecciano in un gioco di sovrapposizioni a dialoghi surreali e citazioni fulminee attinte dai **Colloqui con i personaggi**, sempre di Luigi Pirandello, e dal repertorio di Totò e Vicè, personaggi fantastico/poetici del teatro di Franco Scaldati. Il risultato è una riflessione umoristica e struggente sull'attesa, la negazione e l'accettazione della morte. Mettendo insieme questi due atti unici si ha la percezione di quel senso di grande vitalità e disprezzo del comune pensare che si respira in tutta la drammaturgia di Pirandello. **Luogo delle azioni, una stazione ferroviaria in cui sembra si sia fermato il tempo**, per un bombardamento o una calamità naturale, diventa la "stanza della tortura" che Giovanni Macchia individua come topos costante nei lavori pirandelliani. E il fiore in bocca diventa malattia di una intera società.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it